

Come dichiarare i contributi a fondo perduto e simili nel Modello Redditi 2021 PF

di [Giancarlo Modolo](#), [Annamaria Bettagno](#)

Pubblicato il 11 Giugno 2021

Analisi di alcuni casi esemplificativi (con compilazione pratica dei quadri) in relazione alle diverse situazioni in cui va indicato nella dichiarazione dei redditi il contributo a fondo perduto ricevuto nel 2020: l'imprenditore individuale in contabilità ordinaria e semplificata, il problema dei liberi professionisti...

Contributi a fondo perduto: aspetti generali

A norma dell'art. 6, comma 2, del Tuir i «*proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche per effetto di cessione dei relativi crediti, e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o da morte, costituiscono redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti*».

Ne deriva, conseguentemente, che non assumono rilevanza fiscale e non sono, quindi, tassabili, le somme percepite per risarcire una perdita patrimoniale (cosiddetto “*danno emergente*”), nonché quelle non inquadrabili in una delle predette categorie reddituali, tenendo, però, in considerazione che tale modalità procedurale generale può costituire oggetto di deroga a opera del legislatore che ha la possibilità di prevedere specifiche disposizioni tese a escluderne l'applicazione.

A titolo meramente indicativo, nell'ambito delle misure adottate per contenere l'impatto economico negativo connesso all'emergenza Covid-19 sui lavoratori, sulle famiglie e sulle imprese, il [D.L. 17 marzo 2020, n. 18](#) (noto come decreto “*Cura Italia*”), all'art. 27 ha espressamente riconosciuto:



- ai liberi professionisti titolari di partita Iva attiva alla data del 23 febbraio 2020;
- ai lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attivi alla medesima data, iscritti alla Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della L. 8 agosto 1995, n. 335, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, un'indennità per il mese di marzo 2020, pari a € 600,00;

stabilendo che l'indennità non doveva concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Irpef.

Successivamente con l'art. 10-bis del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (denominato "decreto Ristori"), convertito, con modificazioni, dalla [L. 18 dicembre 2020, n. 176](#), è stato previsto che:

«I contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento